



**Società GlobalWafers M.E.M.C Electronic Materials S.p.A., con sede legale e sede operativa in Novara (NO) viale Gherzi 31. Istanza di avvio della fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 40/1998 art. 4, comma 2: "Utilizzo di acque sotterranee".**

### **Verbale della Conferenza dei Servizi del 20/12/2022**

Il giorno 20 dicembre 2022 alle ore 10,00 si è riunita, in modalità sincrona, la 1° Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. 31667 del 19/12/2022, per l'esame del progetto presentato con nota prot. n. 21743 del 25/08/2022 inerente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla concessione di derivazione di acqua sotterranea attraverso un campo pozzi costituito da n. 7 pozzi: n. 4 captanti in falda profonda e n. 3 in falda superficiale, ad uso produzione beni e servizi le cui portate massime risultano nel complesso maggiori di 100 L/S, all'interno dello stabilimento MEMC in Viale Gherzi 31 Novara.

Sono presenti alla riunione:

ENTE RAPPRESENTATO	COGNOME E NOME
Provincia di Novara	Rabuffetti Davide
Provincia di Novara	Masuzzo Tiziana
Provincia di Novara	Valle Stefano
Provincia di Novara	Viazzo Eusebio
A.R.P.A.	Antonelli Laura
A.R.P.A.	Ceriana Stefano
A.R.P.A.	Porta Gabriella
M.E.M.C.	Garbini Stefano
M.E.M.C.	Carmine Marco
M.E.M.C.	Fuggirai Stefano

I rappresentanti della REGIONE PIEMONTE, A.S.L. di Novara e del COMUNE DI NOVARA non sono presenti inviando il parere di competenza.

**L'Ing. Rabuffetti**, che presiede la seduta, apre il dibattito introducendo per sommi capi la finalità dell'odierna conferenza.

Lascia poi la parola al **Dott. Garbini** responsabile della funzione Salute, Sicurezza e Ambiente che in successione descrive gli aspetti tecnici che caratterizzano il progetto in esame, ricordando nell'introduzione che l'Impresa "MEMC" si pone con questo progetto di diventare un'azienda primaria a livello europeo per la produzione di un prodotto tecnologicamente avanzato legato strettamente alla realizzazione di una linea completamente nuova; di conseguenza la ditta intende ampliare la propria attività con un edificio nuovo con la richiesta di ottenere una concessione d'acqua pubblica che preveda l'unificazione in un'unica domanda della pratica n. NO20304 (codice utenza NO10834) costituita da n. 6 pozzi e della pratica n. NO-3106-002 (codice utenza NO00442) costituita da n. 1 pozzo, con contestuale variazione dei volumi prelevati passando da 163,79 l/s medi per complessivi 5.418,500 mc a 236,63 l/s medi per complessivi 7.462,500 mc.

*In precedenza l'impresa ha richiesto di sostituire 2 pozzi (Codice univoco NOP001189 – Pozzo 6 e NOP00313 – Pozzo 5, non più utilizzabili, ai sensi dell'art 27 bis comma 1 del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R. "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" che prevede che "Il concessionario può, previa comunicazione all'ufficio, sostituire pozzi regolarmente concessi non più utilizzabili per cause tecniche e non ripristinabili oppure non*



conformi a quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 (Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee).

Al termine dell'intervento il dirigente provinciale lascia la parola alla **Dott.ssa Antonelli** che riassume il contenuto del contributo tecnico evidenziando tre aspetti:

1. ai sensi dell'art. 4 L.R. 22/96 e art. 16 L.R. 10R/2003 il prelievo da falda profonda di norma è riservato all'uso potabile e il prelievo da pozzi che captano la falda profonda per un uso diverso è consentito, previa dimostrazione dell'indisponibilità della risorsa idrica da falde superficiali. A riguardo si richiedono le seguenti integrazioni:
  - evidenziare più chiaramente in relazione ai dati idrogeologici disponibili l'effettiva impossibilità di ottenere le portate necessarie sfruttando anche la falda superficiale;
  - definire gli aspetti qualitativi che rendono necessario l'approvvigionamento da falda profonda, piuttosto che da falda superficiale. Dai dati in possesso degli enti si evidenzia la presenza di solventi clorurati in falda profonda in concentrazioni superiori rispetto a quelli registrati in falda superficiale;
  - Specificare i fabbisogni idrici correlati ai diversi utilizzi presenti in azienda valutando la possibilità di razionalizzare il consumo e l'impiego dell'acqua nei processi produttivi e nei vari utilizzi;
2. il sito di cui si parla è inserito nell'anagrafe regionale dei siti contaminati con codice regionale n. 265 e codice provinciale n. 3 e la matrice interessata dalla contaminazione sono proprio le acque sotterranee, questo è un aspetto da approfondire da parte del proponente all'interno dello studio di Impatto Ambientale. Quindi si richiede uno studio approfondito della parte relativa alla descrizione della contaminazione delle acque sotterranee e dello stato dell'arte degli interventi di bonifica in corso. Un eventuale emungimento da acqua profonda da questa matrice deve essere correlato alle esigenze di messa in sicurezza della falda stessa;
3. la procedura di VIA comprende tutte le autorizzazioni mentre il proponente dichiara che l'aggiornamento dell'AUA comprendente le autorizzazioni alle emissioni verrà affrontato successivamente una altra procedura.

L'**Ing. Rabuffetti** specifica che ai sensi dell'Art. 27 bis del D.L.vo 152/2006 il procedimento include tutte le autorizzazioni necessarie. Va quindi analizzato il ciclo prelievo – trattamento – scarico. La revisione dell'AUA, intesa in termini meramente amministrativi potrà essere valutata in seguito e condizionerà l'efficacia del provvedimento che verrà adottato in esito alla presente VIA.

Il **Dott. Carmine** fa menzione di un documento trasmesso agli enti nel 2021 che faceva la sintesi dell'intera situazione di contaminazione di prima e seconda falda dell'area in oggetto dando un rapporto confortante della contaminazione di seconda falda.

La **Dott.ssa Porta** menziona l'importanza di capire lo stato di contaminazione della seconda falda e quali sono gli interventi della messa in sicurezza del pozzo 6.

Il **Dott. Carmine** specifica che il pozzo 6 è utilizzato per il monitoraggio in quanto era già esistente, non è stato trivellato perché lì c'era una contaminazione. Tale contaminazione era in atto dagli anni novanta e non risulta esserci un procedimento in atto relativo allo stesso.

La **Dott.ssa Antonelli** sottolinea che andrebbe specificato come vengono gestiti i vari fabbisogni idrici e valutate le possibilità di razionalizzare il consumo ed il reimpiego di acqua nei processi produttivi e nei vari utilizzi previsti nel sito.

La parola passa all'**Arch. Masuzzo** e al **Dott. Valle** che danno lettura ai diversi pareri pervenuti:

A.S.L. S.C. Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Oggetto 0080234/22 – 1293046 (Prot. Prov. n. 31749 del 19/12/2022) - esito favorevole;

REGIONE PIEMONTE: Parere Unico Regione Piemonte Settore Polizia mineraria, cave e miniere Prot. n. 14190 del 16/12/2022 (Prot. Prov. n. 31960 del 21/12/2022) - richiesta integrazioni come da allegati;

COMUNE DI NOVARA: Prot. n.132273 del 14/12/2022 (Prot. Prov. n. 31625 del 16/12/2022) - richiesta integrazioni come da allegato.

Il **Dott. Viazzo** dichiara che la documentazione disponibile nulla dice in relazione alla possibilità e idoneità all'utilizzo del nuovo pozzo anche come punto di monitoraggio della qualità della falda profonda né in reazione ai presidi messi in atto per la bonifica delle falde e/o al contenimento degli inquinanti nei limiti del

perimetro del sito. Si richiede di fornire integrazioni in merito nonchè di specificare tutti i pozzi e piezometri ad oggi presenti sul sito, il loro identificativo e rappresentazione cartografica. Si richiede infine una valutazione dell'influenza dell'intervento proposto rispetto allo stato di contaminazione della falda.

**L'Arch. Masuzzo** e il **Dott. Valle** richiedono, in merito alla documentazione relativa alla concessione della derivazione, tutti i documenti previsti per tale procedimento integrato, anche se gli stessi sono già presenti nella documentazione relativa alla Valutazione.

Dovranno essere presenti, nella documentazione, i seguenti allegati, che non sono stati allegati alla domanda di Variante alla concessione:

A1 - Studio idrogeologico redatto ai sensi dell'Allegato A parte III del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i.;

A2 - Stato di fatto delle opere di captazione;

A3 - Relazione sulla indisponibilità di contigue risorse idriche alternative, ovvero documentata impossibilità di derivazione per cause idrologiche, ambientali, tecniche e/o logistiche, da torrenti, fiumi, canali, consorzi irrigui o reti idriche di acque adibite all'uso richiesto;

A4 - Valutazione della possibile interferenza del prelievo con lo stato ambientale di ecosistemi superficiali (es. aree umide, parchi naturali, aree protette, S.I.C., ecc.), con corpi idrici superficiali (es. torrenti, fiumi, canali, ecc.), o con eventuali captazioni di acque sotterranee di utenti terzi in regolare concessione;

A5 - Valutazione della compatibilità quantitativa del prelievo di "acque sotterranee" con quanto disposto dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, di cui alla deliberazione n. 8 del 17/12/2015, reperibile all'indirizzo internet <http://pianoacque.adbpo.it/direttiva/>;

A6 - Scheda del catasto derivazioni idriche;

In particolare dovrà essere chiarito l'effettivo uso dell'acqua e i relativi volumi di prelievo per tipologia d'uso, relativamente a tutte le captazioni ovvero, se le diverse captazioni sono (o saranno) collegate in rete, gli stessi volumi distinti per tipologia d'uso, ai sensi dell'Allegato F (Art. 37, comma 2) in relazione agli usi di cui all'articolo 3 del regolamento D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i..

Qualora le diverse captazioni siano o debbano essere collegate in rete dovrà essere rappresentata la rete di distribuzione della risorsa.

Il **Dott. Carmine** anticipa che chiederanno i dati disponibili in possesso della Provincia.

Sentito quanto emerso, il **Dott. Rabuffetti** sintetizza quanto segue:

Il tema della bonifica va al di sopra del presente procedimento. L'Amministrazione competente risulta essere il Comune di Novara, è necessario quindi fare il punto della situazione con l'Amministrazione comunale. La Provincia si attiverà per promuovere un tavolo tecnico parallelo.

Alle ore 11,00 il Proponente viene invitato a lasciare la Conferenza che prosegue con la sola presenza degli Enti.

Prosegue la discussione sull'importanza di ottenere un chiaro punto di partenza e dello stato dei luoghi, soprattutto in riferimento alla documentazione mancante ed ai chiarimenti sulle contaminazioni e sui dati ad oggi disponibili, al fine di mettere in condizione i vari Enti di esprimersi nel merito.

La Provincia rinnova la disponibilità ad attivare un tavolo tecnico parallelo con la presenza del Comune di Novara.

Tutto ciò premesso si richiede di far pervenire quanto richiesto in Conferenza e nei pareri/contributi degli Enti entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, al fine di poter procedere con l'iter istruttorio.

La riunione si conclude alle ore 11.30

Si allegano quale parte integrante al presente verbale i pareri/contributi pervenuti.

IL VERBALIZZANTE  
f.to sig.ra Cristina PALANO  


v.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Tiziana Masuzzo  


*Allegati:*

- Parere Unico Regione Piemonte Settore Polizia mineraria, cave e miniere Prot. n. 14190 del 16/12/2022 (Prot. Prov. n. 31960 del 21-12-2022) che ha come allegati:

Parere Regione Piemonte Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania Prot. n. 52845 del 14/12/2022;

Parere Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque Prot. n. 14125 del 15/12/2022;

Parere Regione Piemonte Settore Servizi Ambientali Prot. n. 14173 del 16/12/2022;

- Parere Comune di Novara Prot. n.132273 del 14/12/2022 Prot. Prov. n. 31625 del (16/12/2022);
- Parere ASL S.C. Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Oggetto 0080234/22 – 1293046 (Prot. Prov. n. 31749 del 19/12/2022);
- Contributo Ufficio Rifiuti e Bonifiche Prot. Prov. 31655.19/12/2022;
- Contributo tecnico Ufficio Risorse Idriche a firma Dott. Murgese (Prot. Prov. n. 31811 del 20/12/2022);

Pareri pervenuti agli uffici successivamente allo svolgimento della Conferenza:

- Parere ASL Servizio Igiene e Sanità Pubblica Prot. n. 81234 del 20/12/2022 (Prot. Prov.n. 32251 del 22/12/2022);
- Parere ARPA Prot. n.118095 del 23/12/2022 (Prot. Prov. n. 32803 del 29/12/2022).
- Relata di pubblicazione del Comune di Novara Prot. Prov. 219 del 05/01/2023.